Anno XXIV. Giovedì 6 Aprile 1871 N. 81

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

Una Circolare dell' onor. signor Ministro della Pubblica Istruzione che stabiliva, quattro mesi or sono, alcune considerevoli innovazioni nell' orario delle Scuole Normali, diede luogo a parecchie osservazioni che lo stesso signor Ministro ha ora sentito la necessità di controbilanciare con appositi schiarimenti, contenuti in una recentissima nuova Circolare, di cui i nostri lettori apprezzeranno l' importanza, e che qui riportiamo:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Provveditorato centrale
per l' istruzione primaria e popolare

Firenze, 26 marzo 1871.

Intorno all' orario novellamente determinato per le scuole normali con la lettera circolare del 2 dicembre 1870, N. 292, il sottoscritto crede di dover fare alcune avvertenze, affinchè più chiaramente sieno specificati gl'intendimenti onde fu guidato il Ministero.

Non è necessario premettere che il provvedimento a cui si venne con quella circolare fu, piuttosto che consigliato, imposto dalla esperienza. Imperocchè, mentre da un lato si avvertiva la pochezza nel primo corso, la moltiplicità soverchia delle materie nei secondo in quello 22, in questo 32 ore e mezzo di lezione per settimana; si lamentava dall' altro che non si desse bastante svolgimento nei primi due anni alle discipline più importanti, cioè alla Lingua, alla Pedagogia, all' Aritmetica, al Sistema Metrico e al Disegno. Nel primo anno volevasi adunque primeggiasse lo studio della lingua e quello del disegno, perciocchè la parola sia la interprete del pensiero, nel modo medesimo che il disegno è il linguaggio delle arti. Ed in quel modo che lo studio della parola conduce a ricercare più intimamente e significare pienamente l' idea, gli esercizi del disegno affinano collo studio della forma l' intelletto dell' arte. E come le arti e le lettere debbono esser compimento le une delle altre, e si veggono unite concorrere nel risorgimento di tutte le civiltà, ragion vuole che le facoltà dei giovani, massime dei giovani Maestri italiani, siano di buon' ora educate al senso del bello, il quale nel nostro paese può non aver solo un pregio speculativo, ma col tempo divenire fonte viva d' industria e di ricchezza. Per questo nel primo anno del corso normale mentre si ripigliano alacremente gli studi della lingua già avviati fino dalle scuole elementari, s' incomincia di proposito lo studio del disegno, dando a questo insegnamento non due ma sei ore per settimana: sei ore nelle quali l' intelletto si riposa dalle discipline più difficili, e l' occhio e la mano si avvezzano all' eleganza delle forme. Comunque siasi, resta pur tuttavia, che se gli allievi delle nostre scuole normali divenuti maestri sapranno introdurre con giusta misura nel loro insegnamento il disegno, questa novità riuscirà utilissima e feconda a quei giovinetti i quali, parecchi anni dopo aver frequentato l' umile scuola elementare, diventeranno falegnami, stipettai, fabbri, magnani, muratori o altri simili artieri in una città popolosa o in un villaggio.

Nel secondo anno lo studio della parola e della forma non deve disgiungersi dal metodo geometrico. Lo insegnamento del sistema metrico e della computisteria portato a compimento in quest' anno di corso fa sì, che i Maestri e le maestre di grado inferiore possano adoprarsi meglio a tenere i libri d' amministrazione essi medesimi, e a dare agli alunni precetti su questa materia, che ai capi di famiglia e di piccoli traffici sogliono tornare grandemente accetti.

Ma soprattutto importa che rispetto ai Maestri di grado inferiore i quali più facilmente s' inducono a soggiornare in piccoli e poveri e appartati luoghi di campagna, l' insegnamento geometrico sia dato quando gli studi della lingua e del disegno hanno già ricevuto svolgimento bastevole. Coltivate certe facoltà dell' uomo che ne avvivano il sentimento dando campo all' immaginazione, bisognava moderarle poi ripiegandole a quel ragionamento piano e serrato chi si fa col metodo geometrico, senza che si avesse pure a cadere in una troppo minuta e sottile analisi scientifica.

(*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Con decreto ministeriale in data d' oggi il ministro di grazia e giustizia ha nominato una Commissione composta dei signori: comm. P. O. Vigliani, comm. S. Tecchio, comm. F. Bonacci senatori del regno, e comm. G. Pisanelli, conte C. Cencelli, comm. M. Raeli e comm. P. S. Mancini, deputati al Parlamento, per studiare e proporre le disposizioni transitorie che potessero occorrere in aggiunta a quelle già emanate coi regi decreti del 3 dicembre 1870, numero 6055 e 6062 per la spedizione delle istanze che nel giorno 1° aprile 1871 si trovassero introdotte o si potessero ancora introdurre a termini delle leggi vigenti in quelle provincie davanti al tribunale supremo co-

APPENDICE

Di buon grado pubblichiamo il seguente articolo rimessoci da un nostro egregio concittadino.

Perchè non siamo tutti eguali?

Vi hanno nella Società umana degl' interessi di stabilità e di conservazione, degl' interessi di moto e di progresso, che sospingono la grande macchina sotto il benefico influsso di universale equilibrio. Di qui nell' ordine politico, come nel civile quelle ineguaglianze profonde, che indarno vorrebbersi distrutte nel diritto comune, e contro le quali, a torto, va declamando lo spirito filosofico ed analitico nello esagerare le funeste cicatrici della disparità delle fortune.

Gettato sulla terra, che deve essere il suo soggiorno, l' uomo ebbe la volta del firmamento per suo tetto, per guanciale degli scagliosi macigni; e così ignudo errò per questo spavento di desolata natura, or di sole radici alimentandosi, ed ora costretto a dissetarsi nel paludoso ristagno di acque immonde.

La natura non fè l' uomo nè buono nè cattivo; non ha ripartito con parità geometrica nè l' attività delle forze, nè la perspicacia de' talenti; nella sua origine esso non è che un punto impercettibile, le cui parti, in embrione, sono informi, di cui la mobilità e la vita sfuggono agli sguardi, e nel quale non iscorgiamo veruno segno di ciò che chiamasi sentimento, pensiero, ragione. Poi grado a grado si sviluppa, si estende si fa adulto, nel mentre stesso che va acquistando caratteri differenti e speciali. Negli uni infatti la vigoria delle forze fisiche e la potenza dello spirito; in altri le condizioni morali e materiali limitate e talora inerti.

Da cause disparate, effetti dissimili e sproporzionati: e quindi ne' primi facile l' acquisto delle ricchezze, della gloria, degli onori; a' secondi riservate le prove più dure, una vita triste e negletta.

L' arte di pensare comincia dalla semplice percezione delle idee sensibili, e queste defluite dal sentimento interno si astraggono e realizzano in un' operazione tutt'affatto intellettuale, ch' è il pensiero concetto.

L' uso della ragione viene in appresso, e tanto maggiormente si manifesta, quanto più si accrescono i materiali sovra de' quali può esercitarsi. Dacchè gli uomini pensarono ad occupare il comun retaggio della natura, non bastò che avessero dissodata e stimolata l'ispida superficie della terra a riprodurre copiosamente i suoi frutti, ma convenne difenderne ed assicurarsene il possesso contro la brutal voracità dei quadrupedi, dei rettili, dei volatili che si gettarono avidamente su que' tesori. Di qui la legge che contribuì a legare gli uomini in società: legge d' interesse, di fede e di amore, cui l' educazione, l' istruzione e l' esempio resero sacra e rispettata.

« La scienza della natura, scrive il Briganti, abbraccia le proprietà comuni come sono l' inerzia, il movimento, l' impenetrabilità e l' estensione, che riducendosi a speculazioni astratte appartengono al sistema intellettuale; e comprende le proprietà

stituito in Roma col decreto 21 ottobre 1870. *(Gazz. Uffic.)*

ROMA. — La *Gazz. Ufficiale* di Roma pubblica un R. decreto in data 12 marzo 1871; col quale è fatta facoltà al banco di Napoli di fondare una succursale a Roma, coll' obbligo però di trasformarla in una sede entro 3 anni.

— Leggesi nella *Nuova Roma*:

Sembra positivo che il papa abbia deciso di far privatamente le funzioni della settimana santa nella cappella Sistina. Il sommo pontefice si asterrebbe da ogni funzione pubblica, e quindi non impartirebbe la benedizione dal balcone di San Pietro il giorno di Pasqua.

NOTIZIE ESTERE

— Il *Journal Officiel* di Parigi riproduce dalla *Cloche* le linee seguenti:

« Nulla è maggiormente falso della condanna e dell' esecuzione capitale del signor Lullier. In seguito a violentissima discussione, il signor Lullier fu arrestato per ordine del Comitato centrale, e condotto alla Conciergerie, ove è rimasto chiuso due giorni.

« Riconosciuto innocente di tutto quanto veniva accusato, il signor Lullier fu posto in libertà, ed è entrato qual semplice guardia in uno dei battaglioni dei sobborghi ».

— Il *Nuovo Giornale Sociale* scrive: L' ora della battaglia è suonata; la conciliazione è oramai impossibile; avanti a Versailles, attaccate l'assemblea nazionale, bloccate la città infame.

— A Parigi l'emigrazione continua per quanto lo permettono gli uomini della Comune, i quali non lasciano uscire che le persone inermi.

Il comando dell' esercito del governo di Versailles, che si calcola a circa 80 mila uomini, è affidato al maresciallo Mac-Mahon.

— La Comune di Parigi decreta:

1. La coscrizione è abolita;
2. Altra forza eccetto la guardia nazionale non potrà essere creata o introdotta entro Parigi;
3. Tutti i cittadini validi fanno parte della guardia nazionale.

Hôtel-de-Ville 29 marzo 1871.

La Commune de Paris.

CRONACA LOCALE

Ospizi marini pei fanciulli scrofolosi. — Il benemerito Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi oltre la Circolare inserta nel nostro numero di avantieri ha promulgato il seguente Manifesto di cui avremmo ben volontieri anticipata la pubblicazione in questa *Gazzetta* se ci fosse stato più prima trasmesso, e la mancanza dello spazio in questi ultimi giorni non ci avesse interdetto di attuare questa nostra buona volontà.

Ecco dunque il Manifesto:

Se è vero che ogni male convien curare dalla radice, ciò è molto più necessario in quelli che affliggono la Società. Ora la pratica di molti lustri ha dimostrato che la scrofola, la quale decima le classi sociali, e sopratutto la povera, viene vantaggiosamente migliorata ed anche guarita coi bagni marini. Ferrara, che negli anni decorsi mandò tanti poveri fanciulli agli Ospizi, ne ammirò tali vantaggi che devono essere stimolo a perseverare in sì benefica opera.

Da tutto ciò sicuro il Comitato della riuscita, ha stabilito d' inviare in quest' anno allo Stabilimento di Fano 50 fanciulli ed anche più, a seconda dei mezzi finanziari, di cui potrà disporre.

Le famiglie desiderose che i loro fanciulli appartengano a questo numero dovranno inoltrare a questo Comitato, che tiene il suo Ufficio nell' Arcispedale S. Anna, la relativa istanza corredata da quanto segue:

1. Certificato medico comprovante la malattia;
2. Attestato di povertà e dello stato di famiglia desunto dallo Stato civile;
3. Indicazione precisa della abitazione cioè il nome della contrada ed il numero della casa.

Il favore col quale negli anni scorsi il Paese accolse questa benefica Istituzione incuora il Comitato a fare appello anche in quest' anno alla generosità cittadina, perchè concorra con sempre più crescente spirito a compiere un opera che per la provvida ed intelligente carità da cui è informata tanto da se stessa si raccomanda, avendo a scopo di togliere da un vivere gramo e penoso i figli del povero e procurare una generazione sana, robusta e valente in ogni onesta ed onorata intrapresa.

Le offerte si riceveranno alla Farmacia dei Fratelli Galli, posta in via degli Orefici dal Cassiere del Comitato sig. prof. **Agostino Galli.**

Con ulteriore avviso sarà reso noto il giorno in cui la Commissione Medica passerà in rassegna i fanciulli scrofolosi ed il giorno della partenza.

Ferrara 20 Marzo 1871.

Pel Comitato

GIOVANNI MANFREDINI Presidente

Il Seg. *Gaetano* Dott. *Poli.*

Ier l' altro sera faceva ritorno in Ferrara il nostro arcivescovo sig. cardinale *Luigi Vannicelli Casoni*, in compagnia del vescovo Giordani ferrarese proveniente esso pure dall' eterna città.

Una deputazione del Capitolo Metropolitano si trovava allo scalo della ferrovia a complire il reduce pastore.

Il Consiglio Comunale si convoca oggi alle 11 antimeridiane all' effetto di continuare la sessione straordinaria di prima chiamata apertasi nel 31 Marzo ultimo scorso, ed esaurire la trattazione degli oggetti di cui all' ordine del giorno pubblicato nel nostro numero 75 del 30 suddetto mese, nonchè dei seguenti stativi aggiunti che sono:

1.° Autorizzazione a stipulare le affrancazioni di livelli percuotenti le case Bulzacchi e Cagnoni acquistate dal Comune.

2.° Nomina dell' insegnante di nudo e pittura nel Civico Ateneo in rimpiazzo del prof. Lodi defunto.

3.° Nuova terna pel giudice conciliatore del nostro primo Mandamento.

Società Pedagogica e di Mutuo Soccorso fra gl' Insegnanti. — Siamo informati che i soci terranno oggi alle ore 12 1/2 pom. una adunanza generale nel solito locale delle Scuole comunali di Santa Maria Nuova, situate in via delle Stalle N. 3, nella quale si occuperanno degli oggetti infradicendi:

1.° Lettura del Verbale dell' ultima Adunanza Generale;

2.° Resoconto morale e finanziario del semestre scaduto;

3.° Approvazione del bilancio;

4.° Modificazioni che potessero essere giudicate necessarie allo Statuto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

4 Aprile 1871.

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 2. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Fortini Cesare di Ferrara, d' anni 29, falegname, celibe, con Bollini Luigia di Ferrara, d'anni 28, nubile.

particolari, che soggettandosi a calcolo ed a misura son devolute al sistema fisico. Il sistema fisico offre innumerabili oggetti da esaminare e da discutere in ragione dell' interesse che l' uomo vi prende, e l' uomo in primo luogo s' interessa per esistere, in secondo luogo per ben esistere. »

Queste parole del profondo economista ben rivelano come i legami di sociabilità dipendano, più che d' altro, dal codice della ragione.

Nel turbinoso circolo in cui succedonsi i colorati fantasmi della scena sociale nessun uomo è disinteressato, tutte le sue azioni, le sue idee, le sue volontà non sono che una conseguenza necessaria de' suoi bisogni, de' suoi desideri, delle ambiziose sue mire; quindi l' utilità propria è la sola misura de' suoi sforzi a de' suoi giudizi; e dove pur vogliasi attribuire disinteresse a talune delle sue azioni, gli è che s' ignorano le cause che le hanno mosse e determinate, e perchè si giudica di esse in seguito degli effetti, che la specie umana ne risente. E così che noi ammiriamo il valore, la generosità, l' amore della libertà, i grandi talenti, la virtù; mentre in ciò non facciamo che approvare gli oggetti intorno a' quali coloro che lodiamo hanno riposto la maggiore loro gloria, la sintesi delle aspirazioni.

L' uomo vive con degli esseri sensibili, intelligenti, concepiti come lui, e come lui occupati del proprio bene, che possono aiutarlo efficacemente ad ottenere ciò che meglio desidera; sa che questi esseri non gli saranno favorevoli che quante volte l' utile loro proprio non v' entri di mezzo, e ne conclude che per raggiungere l' ideale de' suoi pensieri è necessario ch' egli si conduca in maniera da conciliarsi l' affetto, l' approvazione, la stima e l' assistenza loro, rendendosi utile alla propria volta e concorrendo, nella cerchia de' suoi mezzi, al bene comune.

Per una legge del destino gli uomini sono poi forzati ad essere malcontenti della sorte loro toccata, e raggiunta, per quanto bella al guardo degli altri possa apparire, e d' invidiarsi una felicità di cui, al postutto, nessuno di essi può godere perfettamente.

Gli è così che il povero invidia l'opulenza del ricco, e che il ricco, talora ben men felice dell' altro invidia i vantaggi di una povertà, che vede attiva, sana e ridente in seno stesso della miseria.

Ciò è per avventura provvidenziale; se tutti gli uomini fossero perfettamente contenti non vi sarebbe più attività nel mondo; bisogna desiderare, agire, travagliare per essere felici, o meno infelici: tale è pur sempre l'ordine di una natura di cui la vita sta nell' azione.

Nutrirsi, vestirsi, alloggiare, propagarsi, sono i primi bisogni dell' uomo; ma non appena sien dessi soddisfatti, che nuove esigenze sottentrano, o piuttosto la immaginazione dell' uomo si crea e cerca diversificare rendendole più raffinate ed accette. D' onde, il bisogno continuo di utilizzare il concorso, l' opera altrui; d' onde quell' accrescimento nell' attitudine produttiva d' ogni maniera, quel perfezionamento cotidiano in ogni specie di travaglio scientifico, o manuale, e nascere quasi per incanto, l' alleanza della scienza colle arti; sodalizio rigeneratore e sublime, che sospinge la Società verso l' alta sfera dell' incivilimento.

(continua)

MORTI — Zagatti Maria di Fossanova S. Biagio, d' anni 29, giornaliera, coniugata — Rabboni Irene di Ferrara, d' anni 12 — Tani Luigi di Borgo S. Luca, d'anni 26, villico, celibe — Pedini Alfredo di Ferrara, d' anni 7 — Gandini Gioconda di Ferrara, d'anni 49, coniugata — Galli Teresa di Casaglia, d' anni 66, vedova, — Nardini Teresa di Ferrara, d'anni 24, domestica nubile — Bergamini Pietro di Fossanova S. Biagio, d' anni 28, operaio coniugato.

Minori agli anni sette — N. 2.

5 Aprile

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 6. — Totale 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Antico Antonio di Donada (Rovigo), d' anni 56, marinaio.

Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Banche-Usura. — Il sindacato del fallimento Ruffo-Scilla rende noto che col giorno 2 aprile comincia la distribuzione delle polizze di pagamento delle quote spettanti ai varii creditori ammessi al passivo fallimento Ruffo-Scilla ai termini di analoga ordinanza del presidente delegato del dì 22 marzo 1871 che dispone la distribuzione del 6 per 0[0] per ora, salvo ulteriori riparazioni.

Fallimento. — A Zurigo è fallita la Dita Escher Bodmer; e il disastro è prodotto da gigantesche speculazioni in cotoni unitamente a smodate operazioni in carte pubbliche: il passivo è fatto ascendere a quindici millioni di franchi. Compromesso fortemente in questo fallimento è il grande Istituto ipoteche di Zurigo di Leu e Comp. parlassi d' una perdita di circa tre milioni, la quale ne assorbirebbe tutto il fondo di riserva, compromessi pure il Credito di Zurigo e la Banca di Winterthur con oltre mezzo milione di tratte. I corsi delle azioni di questi Istituti scapitarono di 10 franchi.

BIBLIOGRAFIA

Riceviamo in dono dall' egregio signor *Ernesto Sergent-Marceau,* aggiunto presso la R. Specola di Milano, e Professore di Astronomia popolare, le sue lezioni elementari di Astronomìa. È un bel volume di 443 pagine in nitidissima stampa, intercalato di molte figure che ne agevolano lo studio, edito in Milano 1871, dal libraio Gaetano Brigola. Vorremmo essere competenti in materia per illustrare questo lavoro dotto, diligente, e che si presenta opportunissimo nel difetto in cui siamo di buoni libri di Astronomìa. L'Autore coll'averlo dedicato al *popolo che studia e lavora* dimostrò già che il suo volume può andare nelle mani della generalità dei cittadini. Infatti è ivi la scienza (pur così astratta, speciale, e difficile dell'Astronomìa) trattata in stile, e divisione e metodo tanto semplice e chiaro, che basta seguirne con attenzione la lettura, per comprendere almeno l'ossatura dell'opera, ed avere una idea precisa del sistema planetario, dei fenomeni più usuali, delle relazioni e delle influenze del nostro pianeta coll' interminato campo del firmamento. Sono in tutto XIX lezioni così adattamente distinte che ognuna forma trattato, onde tanto lo studioso, che l' amatore, ed il curioso, hanno agio di cogliere ed apprendere quella cognizione, o la spiegazione di quel fatto che al bisogno o al diletto più torna comodo.

Così a mo' d' esempio i fenomeni meteorici, come la rugiada, la brina, le nebbie, le nubi, la pioggia, la pioggia a ciel sereno, la neve, la grandine, il lampo, la folgore, che sono i più frequenti sotto i nostri sensi, hanno pronta nel libro del bravo A. la origine e spiegazione fisico-scientifica. Così la Terra considerata nella sua rotazione, e nel moto nella propria orbita, il sistema planetario ed i suoi satelliti, le ecclissi, le comete, le stelle cadenti, il sole nel mondo stellare, nel planetario, nella sua luce, nel suo calore, nelle influenze che esercita sugli esseri viventi, sono tutte cognizioni che in questo bel libro si apprendono senza maestro, perchè il maestro è Lui, l' autore, il quale conduce il lettore per le vie del cielo, come Virgilio condusse Dante nei regni della morte. Mentre pertanto tributiamo al signor *Ernesto Sergent-Marceau* le dovute lodi pel suo libro d'Astronomìa cotanto chiaro, ordinato, ed utile, invitiamo i nostri lettori a procurarsene un esemplare al breve costo di L. 2. 40 onde, se non altro, avere in tasca il cielo, le costellazioni, la terra, l'acqua, l'aria e la luce, e spiegare a loro stessi le cause innumerevoli e le ragioni teorico-pratiche di tutto ciò che avviene e si avvicenda nell' ordine cosmico del creato. L.

(Comunicato)

Il sottoscritto già troppo addolorato pel disguido commerciale avvenuto al fratello Gaetano, ebbe lo spiacevole avviso da vari amici che sinistre voci corrono sul proprio conto. Perciò, a tutela del suo onore, invita chiunque pretendesse avere titoli di credito a presentarsi al di lui negozio in Borgo S. Luca, ove saranno prontamente soddisfatti.

Borgo S. Luca 4 Aprile 1871.

Antonio Devoto.

Ultime Notizie

Telegrammi particolari della *Gazz. dell' Emilia* di questa mattina:

Bruxelles 3. — L' *Etoile Belge* dice che dal forte Monte Valeriano si sono gettate sopra Parigi alcune bombe che sono andate fino all' Arco di Trionfo. Le guardie nazionali corrono sui bastioni per erigere batterie in direzione di Courbevoie e Versailles.

Un ufficiale di Stato Maggiore presentatosi come parlamentario, fu ucciso dagli insorti.

Versailles 3. — Il governo fu autorizzato da Bismark di introdurre in Parigi tanta truppa fin quanto è necessaria per ristabilire l'ordine. Dicesi che se ciò non sarà avvenuto il 15 aprile, i Prussiani rientreranno a Parigi. Thiers confida che ben tosto l'ordine sarà ristabilito.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 5. — *Bruxelles* 4. — Si ha da Parigi 4, mattina: Il *J. Officiel* pubblica alcuni dispacci su le operazioni di ieri. Vuval, Glouren, Bergeret ed Eudes comandavano le guardie nazionali. Queste erano divise in tre corpi ed avevano per obbiettivo Versailles. Il numero era da 100 a 110 mila uomini ed erano accompagnate da 200 cannoni.

Il *J. Officiel* dice che le guardie nazionali presero una vigorosa offensiva e respinsero il nemico su tutta la linea spingendo l'ardita ricognizione fino a Bougival.

Il *Cri du peuple* dice che le guardie nazionali conservano le posizioni conquistate ieri verso Bougival e Meudon e che le guardie nazionali di Neuilly si unirono a quelle di Parigi. Delle guardie nazionali vi furono 50 morti e 100 feriti. Le elezioni comunali sono aggiornate.

Duval, Eudes e Bergeret sono ritenuti fuori di Parigi dalle operazioni militari.

Furono rimpiazzati nel Comitato da Delescluze, Conruet e Vermerel.

Mac Mahon fu nominato comandante in capo dell' armata di Versailles.

La *Commune* dichiarò di adottare le famiglie dei cittadini che soccomberanno sul campo di battaglia.

Il *Cri du Peuple* ed il *Vengeur* smentiscono che esistano divergenze fra il Comitato e la *Commune*. Ieri durante il combattimento scoppiò un incendio nel Campo di Marte.

Il *Bien Public* pubblica una lettera di Floquet e Lockroy i quali dichiarano che deporranno il mandato di deputati. Dicesi che Assy sia stato arrestato per ordine della Comune.

Versailles 4, mezzodì. — Gl' insorti che occupano i forti di Vanves ed Issy tirarono stamane contro le truppe. Essi sono attaccati attualmente nel ridotto di Chatillon. Si spera che il successo sarà pronto e completo.

— *Ore 4 pom.* Il ridotto di Chatillon fu preso. Furono fatti 2000 prigionieri fra cui il generale Herry, che vennero condotti a Versailles.

Il gen. Duval fu fucilato nel ridotto.

Il combattimento dell'artiglieria continua fra il ridotto di Chatillon e gl'insorti che occupano i forti. Le truppe sono sempre più animate contro gl'insorti.

Thiers rispondendo ad una interpellanza disse, che l' armata è all'altezza della sua missione.

Marsiglia 4. — Le truppe rientrarono nella città. L' ordine è ristabilito. La maggior parte dei perturbatori furono arrestati.

Madrid 3. — Il re lesse il discorso con voce ferma, disse: Che la prima volta che si presentò ai rappresentanti del paese si limitò a prestare il giuramento, e non potè loro esprimere la sua riconoscenza ma lo fa oggi. Constata che i governi esteri testimoniarono le loro simpatie accreditando presso lui i propri rappresentanti sopra un piede cordiale d' amicizia così necessario in un paese come il nostro costretto di concentrare nella vita interna tutte le forze. Il re espresse la speranza che le relazioni col papa non tarderanno a ristabilirsi. Cuba fu prontamente pacificata. Disse che il Governo presenterà i progetti necessari per una buona amministrazione e per lo sviluppo morale e materiale del paese. La questione delle finanze sarà oggetto di attenzione speciale. Il re soggiunse. Nei bilanci generali che vi saranno presentati, le economie, la riforma dei servizi del debito pubblico, lo sviluppo dell' entrate offriranno al vostro patriottismo l' occasione di diminuire le difficoltà che circondano le finanze, e dissipare i timori che inspira il loro avvenire. Confido alla Spagna ciò che ho di più caro al mondo, la moglie, ed i miei figli, che se nati altrove avranno la fortuna di apprendere qui le prime nozioni della vita.

L' opera in cui la nazione m' associò è difficile, ma gloriosa, e forse superiore alle mie forze, non già alla mia volontà, però con l' aiuto di Dio e col concorso delle *Cortes* e di tutti gli uomini che amano il loro paese spero, che i miei sforzi avranno un felice risultato.

Marsiglia 4. — Ore 11 50 pom. — In via Malta le truppe attaccarono gl'insorti rifuggiati nella prefettura. Il combattimento durò tutta la giornata. La prefettura fu bombardata. Dicesi che le truppe di marina s'impadronirono della prefettura alla baionetta. Molti morti e prigionieri. S' ignorano i dettagli.

Borsa nulla.

Madrid 5. — Santa Cruz è stato eletto presidente del Senato con 63 voti contro 4 in bianco.

Cordoba, Figuerola, Madraz e Silvela furono eletti vice presidenti.

L'*Epoca* crede che il Congresso conterrà 140 oppositori, crede pure ad una modificazione ministeriale in senso progressista.

Secondo il *Tiempo*, Nocedal progetterebbe di domandare che si ponga il Gabinetto in istato d' accusa.

Bruxelles 5. — *Parigi* 4. *ore* 1 1₁4 — Circolano voci contradittorie; poche guardie nazionali rimasero nella città, che è tranquilla.

Ore 6 1|2. — Il fuoco dell' artiglieria continua fra Clamart ed il forte d'Issy. 40 mila guardie nazionali sono concentrate dinanzi ad Issy. Il forte di Monte Valeriano cessò di tirare.

Il Comitato fa grandi sforzi per spedire rinforzi ad Issy. Le fortificazioni da questa parte sono fortemente custodite. Il passaggio è proibito. I giornali, ad eccezione degli organi della *Commune*, esprimono ardente desiderio di vedere effettuarsi una conciliazione.

La *Commune* pubblicò un manifesto nel quale accusa il Governo di Versailles di aver commesso un attentato contro il paese.

L' *Opinion Nationale* annunzia che i deputati di Parigi organizzano coi sindaci e col Comitato una conciliazione.

Il *J. Officiel* annunzia che non si deve nutrire alcun timore perchè la difesa e l' attacco sono dappertutto perfettamente organizzati.

Versailles 4 — *Ore* 4 1|2 *pom.* — Si conferma che il cittadino Assy fu incarcerato dai suoi.

Ventidue membri della *Commune* diedero le dimissioni.

Berlino 4. — Rendita italiana 53 3|4. Tabacchi 88 718.

Vienna 5. — Cambio su Londra 125 e 20. Napoleoni 9 96 1|2.

Londra 4. — Cons. inglese 92 11|16. Rend. italiana 53 15|16.

BORSA DI FIRENZE

	4	5
Rendita italiana . .	— — 57 72	— — 57 92
» » fine mese	— — — —	— — — —

	4	5
Oro	21 08	21 07
Londra (tre mesi) . . .	26 49	26 49
Francia (a vista). . . .	105 —	105 —
Prestito Nazionale . . .	78 37	78 49
Obbligaz. Regia Tabacchi.	476 —	478 —
Azioni » »	685 50	694 —
Banca Nazionale. . . .	2467 —	2470 —
Azioni Meridionali . . .	335 75	349 —
Obbligazioni »	177 —	178 —
Buoni »	446 —	449 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	78 70	78 67

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Nota per aumento di sesto

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che il Tribunale stesso con verbale e sentenza d' oggi dichiarò deliberatario il Signor Carnevali Giacinto di questa Città per il prezzo di L. 753, corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato del sottoscritto stabile subastato ad istanza di esso Carnevali in pregiudizio di Cavicchioli Luigi di qui, e che il termine utile per fare l' aumento non minore del sesto sull' indicato prezzo di delibera a norma dell'articolo 680, del vigente Codice di Procedura Civile và a scadere col giorno di Mercoledì dicianove andante. Tanto ecc.

Indicazione dello Stabile

Una Casa situata in Ferrara nella Via del Fossato al Civico N. 559, percossa da livello in annue L. 90: 44, verso l' Opera Pia istituita da Antonio Feriolli eretta nella Chiesa di San Giovanni Battista per l' esercizio del Mese e Festività del Patriarca San Giuseppe, confinante a levante colla detta Via del Fossato, a ponente, e settentrione colle ragioni Jachelli, a mezzodì con quelle Brasini; ovvero ecc.

Ferrara li 4 Aprile 1871.

Fir. — FRANCESCO COLLEVATI V. C.

Registrata con marca di registrazione da L. 1: 20 apposta ed annullata come di legge.

Conforme.

F. COLLEVATI V. C.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25. ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. GIOVANNI ZANIRATTI *Notaro.*

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute d tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

AL NEGOZIO DI CHINCAGLIERIA
DI
GIUSEPPE PURICELLI
grande Assortimento
PROFUMERIE
delle primarie fabbriche Nazionali
ed estere

In estratti d'acque odorose — Acqua di Miele di S. M.ª Novella — Acqua di Lavanda di Colonia e di Felsina vera di Bortolotti — Aceto aromatico — Vinaigre per toeletta — Pastiglie fumanti per le stanze — Olio di Macassar — Cerette bianche, bionde e brune — Saponi d' ogni qualità — Farine d' amandorla e di riso — Polvere di corallo per i denti.

Acqua Demarson per tingere istantaneamente i capelli prezzo d' ogni scatola Lire 8.

Cariche da Revolver da 7. 9 e 12 millimetri.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

DEPOSITO di Piano-Forti, Musica, Istrumenti di legno e di ottone ed abbonamento mensile alla lettura di musica a L. 1, 50.
Ferrara Via Colombara N. 9.
G. LEONESI e Comp.

VERA TELA ALL' ARNICA
del Farmacista
OTTAVIO GALLEANI
MILANO VIA MERAVIGLI, 24

Anche la **Prussia** ha fatto **omaggio** a questa tela all' Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è **proibito** l' ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta **idonea** ed **utile** da una apposita **commissione.** L' **Allgemeine Medicinische Central Zeitung**, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto corrente (anno XXXVIII di sua vita) di **Berlino**, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Echtes Galleani ' s Arnica Pflaster. Das Arnica-Pflaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pflaster zu untersuchen und zu analysiren, müssen wir nach manigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani ' s Echtes Arnica-Pflaster ein ganz besonders anzuempfehlendes und wirksames Heilmittel für Rheumatismus, Neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pflaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Fusskrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pflaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pflaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echte Galleani' s Arnica Pflaster achten, und wird dieses Pflaster. — Vera tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano — gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

Traduzione

Vera tela all' Arnica di O. Galleani. La tela all' Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa *vera tela all' Arnica di Galleani* è uno specifico commendevolissimo sotto ogni rapporto ed un' efficacissimo rimedio per i reumatismi, contusioni e ferite di ogni specie. Con esso si guariscono perfettamente i calli ed ogn' altro genere di malattia del piede.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l' uso di questa tela all' Arnica, dobbiamo però avvertirlo che diverse contraffazioni sono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della vera. Il pubblico sia dunque guardingo, per non richiedere ed accettare che la vera tela all' Arnica del chimico *O. Galleani*.

La vera tela all' Arnica del Farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco.

O. Galleani, Milano.

Costo a scheda doppia franca per posta nel regno . . . L. 1. 20
Fuori d' Italia, per tutta Europa, franca . . . . « 1. 75
Negli Stati Uniti d' America, franca . . . . « 2. 30
Deposito in FERRARA nelle 3 Farmacie di **Filippo Navarra.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.